GIOVANI DI PREGHIERA

SCHEMA DEGLI INCONTRI

Nel nostro cammino quaresimale ci lasceremo accompagnare dall'immagine della vite e i tralci. L'evangelista Giovanni nel suo capitolo quindicesimo ci mostra che la nostra vita porta davvero frutto solo se siamo innestati in Gesù. Ci lasceremo "potare" per dare la forma di dono alla nostra esistenza.

Rimanere in Lui sarà il modo migliore per ritrovare la forza dei nostri giorni e la gioia piena che solo Lui può donare; rimane in Lui ci aiuterà a "lasciarci scegliere" ogni giorno da Lui, per scoprire e vivere la nostra vocazione.

Sarà un percorso di vero discernimento: non farlo da solo!

Fatti accompagnare da una persona saggia, che ti prenda per mano, preghi con te e per te: è così che il Signore ti mostrerà l'amore più grande!

QUARESIMA GIOVANI 2021

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2021: POTARE PER PORTARE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. (Gv 15, 1-3)

Nel cammino di crescita e di **discernimento è necessario vivere una potatura di ciò che non porta frutto nella vita, ma a volte anche di ciò che è fecondo**. Il tempo della quaresima (e il tempo vissuto in questo ultimo anno) portano verità su questo **"esercizio spirituale"** necessario per vivere la vita nuova del Vangelo.

GIOVEDÌ 4 MARZO 2021: RIMANERE E RESISTERE

ADORAZIONE

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. (Gv 15, 4-8)

È la quotidianità di un cammino. A volte **rimanere** attaccati alla vite si traduce in un **resistere.** Oggi si parla proprio di **"resilienza":** la pazienza e la fatica dello "stare". Allora tutto ciò che è indirizzato alla vita piena diventa tempo fecondo per la nostra conversione. Quando uno rimane, conosce, si affeziona diventa "di casa" e, nella fiducia, ama e costruisce il bene.

GIOVEDÌ 11 MARZO 2021: LA MIA GIOIA SIA IN VOI

ADORAZIONE ALLA CROCE

> Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. (Gv 15, 9-11)

La gioia è il dono di una promessa compiuta, per chi si lascia potare e per chi rimane nel nome del Signore. La gioia passa dalla vita del Maestro a quella del discepolo, come la linfa passa dalla vite ai tralci. **La croce ci ricorda che la gioia ha bisogno di essere preparata**. Il terreno arido può dar vita ai fiori più belli: gioia di chi li sa attendere, accogliere e raccogliere.

GIOVEDÌ 18 MARZO 2021: COME IO HO AMATO

RICONCILIAZIONE

> Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi [...]. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. (Gv 15, 12-17)

La vocazione è incontro di due desideri, il nostro e quello di Dio. Compimento di una **promessa di bene che riempie la vita.** Dio sceglie noi, perché noi possiamo continuamente sceglierlo nella storia di ogni giorno, nel volto di ogni fratello: solo così la vita porta frutto. Possiamo riconoscere e sperimentare l'amore con cui ci ama il Signore **nell'incontro con la sua misericordia.**

SABATO 27 MARZO 2021: L'AMORE PIÙ GRANDE

VEGLIA DELLE PALME

> Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. (Gv 15,13)

Il frutto è il dono. La pienezza è una vita "versata" per il bene degli altri. Quando l'amore giunge "fino all'orlo" (fino alla fine), riesce a trasformare le vite che raggiunge. È l'amore che trasforma. Dio trasforma le nostre esistenze, non perché le giudica e le mette alle strette, ma perché le ama e in questo amore ci chiama "amici".